

Procedure d'infrazione Depurazione, l'Europa colpisce ancora

(F.P.)

Mentre il governatore della Calabria, in vista del duplice appuntamento elettorale del prossimo anno (regionali ed europee), continua a promettere investimenti a 360 gradi, compreso quello della depurazione, da Bruxelles arriva l'ennesima mazzata sul fronte dello smaltimento dei reflui fognari. Ad annunciare è l'eurodeputata Laura Ferrara che, attraverso il ministero dell'Ambiente, ha ottenuto e reso pubblico l'elenco dei centri interessati da una nuova procedura d'infrazione, la 2017/2181: la quarta per l'Italia, la terza per la Calabria.

● Sono "ben quarantotto i comuni della nostra regione che presentano non conformità nel sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. Un numero sconcertante", commenta l'eurodeputata napoletana, ricordando "che va ad aggiungersi ai tredici agglomerati già condannati a seguito della sentenza della Corte di giustizia europea del 2012" che ha chiuso la procedura d'infrazione 2004/2034 "e per la quale dobbiamo pagare - sottolinea Ferrara - una multa salata di 25 milioni di euro e una sanzione di oltre 30 milioni per ogni semestre di ri-

**BRUXELLES**

La sede della Commissione europea. Nella tabella a destra i comuni crotonesi coinvolti nelle tre procedure d'infrazione alla direttiva in materia di reflui

tardo nell'attuazione di misure necessarie per conformarsi alla sentenza. Ci sono poi cento ed otto agglomerati - aggiunge l'esponente dei cinquestelle - coinvolti nella procedura d'infrazione 2014/2059".

● Praticamente mezza Calabria è sottoposta a procedura d'infrazione per gravi carenze nel sistema di smaltimento della fogna, per un totale di quasi duecento impianti non a regime o che necessitano di interventi di riefficientamento. Non fa eccezione la provincia di Crotonese, nonostante da oltre quindici anni sul settore del-

la depurazione siano piovuti da queste parti milioni di euro. I numeri parlano chiaro: nove comuni coinvolti nell'ultima procedura d'infrazione, la 2017/2181; dieci nella 2014/2059, tre nella 2004/2034, già andata, come ricorda Ferrara, a sentenza, con un aggravio di costi per lo Stato che alla fine, attraverso le regioni ed i comuni, incide, come sempre, sulle

tasche dei contribuenti. Per alcuni centri, come Mesoraca, Santa Severina e Strongoli si tratta (come si evince dalla tabella in alto) del secondo procedimento. La condanna pronunciata nel 2012 dalla Corte di giustizia europea e relativa alla procedura 2004/2034 ha coinvolto diciotto comuni della Calabria, di cui tre (Crotonese, Mesoraca e Strongoli) della

provincia pitagorica.

● Negli ultimi anni sono stati stanziati oltre tre miliardi di euro per risolvere le criticità del sistema depurativo, di cui oltre uno e mezzo alle regioni del Mezzogiorno. Tuttavia, i fondi non sono stati utilizzati oppure al loro uso non hanno corrisposto interventi efficaci e risolutivi. Ma "annunci e finanziamenti a pioggia non bastano più", tuona Laura Ferrara, con riferimento alle politiche ambientali del presidente della Regione Mario Oliverio. "I numeri sono allarmanti e ai calabresi bisogna dire la verità. Non

basta lanciare la notizia del cronoprogramma degli interventi da finanziare. Bisogna dire ai cittadini che, secondo quel piano i primi, pochi risultati arriveranno solo alla fine del 2020 e per gli altri ci vorrà addirittura il 2023". "Ai calabresi bisogna raccontare inoltre - conclude l'eurodeputata - che fino a ieri, chi doveva evitare un sistema di depurazione colabrodo, chi doveva controllare, monitorare e tracciare i milioni di euro spesi nel comparto, non lo ha fatto, ma non pagherà per questo, pagheremo invece noi e purtroppo non solo in termini economici".

TUTTI I PROCEDIMENTI A CARICO DEI COMUNI DEL CROTONESE			
COMUNE	2017/2181	2014/2059	2004/2034
Crotonese			
Belvedere di Spinello			
Caccuri			
Carfizzi			
Casabona			
Castelsilano			
Cerenzia			
Cirò			
Cirò Marina			
Cotronei			
Crucoli			
Cutro			
Isola di Capo Rizzuto			
Melissa			
Mesoraca			
Pallagorio			
Pettilia Policastro			
Rocca di Neto			
Roccabernarda			
San Mauro Marchesato			
San Nicola dell'Alto			
Santa Severina			
Savelli			
Scandale			
Strongoli			
Umbriatico			
Verzino			

**LA QUARTA PER L'ITALIA,
LA TERZA PER LA CALABRIA,
COINVOLTI NOVE COMUNI
DELLA PROVINCIA DI CROTONE**